

VENETO ORIENTALE

Picchiò la compagna L'Ordine vuole agire contro il medico

VENEZIA. L'Ordine provinciale dei medici, chirurghi ed odontoiatri vuole conoscere l'identità del medico che ha aggredito violentemente la compagna nella sua abitazione per "gli eventuali procedimenti disciplinari di rito". Una violenza domestica che ha coinvolto un medico del Veneto orientale il quale ha picchiato più volte la sua convivente, oltretutto malata, poi ricoverata al Pronto soccorso. Sabato scorso i vicini di casa avevano allertato i carabinieri dopo aver sentito le urla della donna provenire dall'abitazione in cui i due convivono. Giunti nella casa segnalata dai residenti, avevano trovato la signora ancora sanguinante e il medico accanto che ha subito ammesso le sue colpe, senza negare di averla aggredita. In un mese e mezzo era la terza volta che accadeva. Il pubblico ministero che coordina le indagini è il dottor Massimo Michelozzi. I carabinieri, autorizzati dallo stesso Pm, hanno disposto l'allontanamento urgente dell'uomo dalla casa. Non potrà avvicinarsi a meno di 100 metri dalla donna. La donna è affetta da varie patologie, assistita dal medico e convivente che però in più occasioni l'avrebbe malmenata, come accaduto sabato scorso quando l'ha colpita al labbro. Ora l'Ordine provinciale dei medici ha dato mandato ai propri avvocati di fare richiesta formale alla Procura di Venezia sull'identità del collega e l'ordine di iscrizione all'albo dei medici per gli eventuali provvedimenti disciplinari di rito. Un fatto simile, oltretutto ripetutosi più volte nel corso degli ultimi mesi, ha colpito l'opinione pubblica, molto impressionata da tale violenza nei confronti ancora una volta di una donna indifesa e anche malata. —

G.Ca.

